



famiglie DIURNE

LUGANESE

*I bambini nascono con un patrimonio genetico proprio
e con distinte predisposizioni e personalità.
Tuttavia crediamo comunque che quello che succede loro dopo la nascita sia ben
più significativo per determinare che tipo di persone diventeranno.
Questa convinzione comporta una notevole responsabilità per coloro
che li accudiscono negli anni più importanti della loro formazione.*

Elinor Goldschmied, 1996

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIURNE LA FAMIGLIA AL SERVIZIO DELLA FAMIGLIA!

Lo scopo dell'Associazione Famiglie Diurne (AFD) è di offrire dei servizi che diano la possibilità ai genitori di conciliare gli impegni professionali / formativi o con necessità di carattere sociale con la cura dei propri figli (art. 3 dello Statuto).

Questi servizi possono essere:

- affidamento diurno presso famiglie idonee, disposte ad ospitare bambini;
- collocamento presso i centri extrascolastici per bambini, gestiti da personale qualificato: pre-scuola, pre-scuola dell'infanzia, mense scolastiche, doposcuola - doposcuola dell'infanzia, vacanze scolastiche;
- tavoli mensa;
- colonie diurne;
- nidi d'infanzia;
- altro.

L'Associazione, nata con uno spirito di puro volontariato tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 (prima nel Sopraceneri, poi nel Luganese e per finire nel Mendrisiotto), è diventata un servizio pubblico riconosciuto a tutti gli effetti. L'obiettivo delle fondatrici era quello di creare una rete di sostegno alle famiglie, che fosse complementare e non concorrenziale ai servizi già esistenti.

Con il riconoscimento ufficiale ai sensi della "Legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza" e il conseguente sussidio da parte delle autorità cantonali, avvenuto nel 1995, l'Associazione ha potuto dotarsi di una struttura operativa professionale, grazie alla quale l'organizzazione, il coordinamento e la vigilanza degli affidamenti hanno potuto essere svolti con maggior efficacia.

L'evoluzione del ruolo sociale e professionale della donna ha creato nuove ed inevitabili necessità, sovente legate all'impossibilità effettiva di conciliare i ritmi lavorativi con la cura dei figli. Infatti, il numero di madri che desiderano mantenere il proprio posto di lavoro anche in presenza di uno o più figli, è sempre in aumento. I motivi che spingono le donne o le famiglie a fare questo tipo di scelta sono diversi: motivi economici, soprattutto per le famiglie monoparentali o motivi di aspirazione personale della donna.

La nostra Associazione è stata in grado di rispondere a questi bisogni diversificati, attraverso l'affidamento diurno dei minori (da neonato sino all'adolescenza) in un altro nucleo familiare rispondente ai requisiti stabiliti e verificati dall'Associazione stessa.

Esperienza con il mondo dell'infanzia, ambiente familiare equilibrato e tranquillo, disponibilità ad aprire la propria casa e a offrire il proprio tempo ai bambini accolti: questo è ciò che si richiede in primo luogo alle famiglie diurne.

PROGETTO PEDAGOGICO DELL'ASSOCIAZIONE

I principi sui quali l'azione dell'Associazione Famiglie Diurne si basa sono i seguenti:

BENESSERE FISICO e PSICHICO DEL BAMBINO

La famiglia diurna:

- offre adeguate condizioni igienico-sanitarie: al bambino affidato deve essere offerto un **ambiente sano e pulito**;
- mette a disposizione **spazi accoglienti, differenziati e stimolanti secondo le competenze e i bisogni dei bambini** che possono essere accolti dai 3 mesi ai 15 anni di età;
- **rispetta i tempi** e i ritmi individuali di ogni bambino;
- offre **opportunità di movimento** dentro e fuori casa e promuove il contatto con la natura;
- **propone un'alimentazione sana e variata**, così come l'osservanza delle esigenze particolari dei bambini (ad esempio: intolleranze o allergie, alimenti vietati per motivi religiosi, ecc...); bevande sane (acqua liscia del rubinetto o gasata, tisane alla frutta, erbe o spezie **NON** zuccherate) in maniera regolare durante l'arco della giornata.

RELAZIONI DI QUALITÀ (tra bambino, famiglia diurna e genitore affidante)

La famiglia diurna:

- cura l'**accoglienza** del bambino e della sua famiglia;
- si pone all'**ascolto** del bambino e della sua famiglia, permettendo loro di sentirsi accompagnati e sostenuti durante l'esperienza di affidamento diurno;
- si adopera per stabilire una relazione privilegiata e di **fiducia** con il bambino e con la sua famiglia;
- assume un comportamento ed un **linguaggio rispettoso**, comprensivo, chiaro, onesto, empatico, non giudicante e adeguato nei confronti del bambino e della sua famiglia;
- si affianca ai genitori ponendo **al centro** dell'interesse comune il **benessere del bambino**;
- riconosce i **genitori come i primi e principali adulti educanti del proprio figlio**;
- garantisce al bambino il graduale **ambientamento** e l'adattamento al nuovo ambiente e alla famiglia diurna, tenendo conto dei suoi tempi e delle sue necessità;
- permette al bambino di **esprimere liberamente le proprie emozioni**;
- propone al bambino ed alla sua famiglia un **luogo accogliente**, sereno, e stimolante e che favorisca la socializzazione;
- offre **flessibilità rispetto agli orari** di collocamento;
- garantisce **pari opportunità educative e culturali**.

IL GIOCO E GLI APPRENDIMENTI

La famiglia diurna:

- riconosce l'importanza del **gioco come motore della crescita del bambino** e come esperienza necessaria a sviluppare la sua intelligenza, la sua personalità, il suo linguaggio,

la sua motricità, la sua affettività e socialità;

- promuove gli **spostamenti a piedi**, riconoscendo nelle attività all'esterno un alleato nella salvaguardia del benessere psicofisico;
- **propone attività** (passeggiate, giochi, racconti, ecc..) e materiali (plastilina, colori, puzzle, ecc...) adatti all'età e alle competenze dei bambini, incoraggiandone l'apprendimento, l'autonomia personale, la comunicazione e il rispetto delle regole.

Che cosa deve offrire la famiglia diurna alle famiglie e ai bambini che accoglie?

La famiglia diurna deve inoltre garantire al bambino:

- **la maggiore età** delle persone che si occupano direttamente dei bambini collocati. In questo senso la responsabilità delle mamme diurne è personale, devono cioè occuparsi personalmente del bambino affidato e non affidarlo a terzi, se non dietro esplicito consenso dei genitori affidanti. In ogni momento il bambino deve poter contare sulla presenza fisica della mamma diurna. Il bambino affidato non deve mai restare solo, nemmeno se dorme;
- **sconsigliamo l'uso degli schermi e dei dispositivi elettronici**, anche se consentito dai genitori affidanti; qualora questo dovesse avvenire, dovrà essere proposto sporadicamente e regolato in base all'età dei bambini affidati;
- **il rispetto della privacy del bambino**, rispettivamente della famiglia affidante: evitare di fare uso di fotografie e divieto di pubblicarle sui social networks;
- **spazi adeguati all'età dei bambini accolti**, tenendo conto delle indicazioni date **dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (UPI)** al fine di garantire la massima sicurezza;
- **sicurezza anche durante il trasporto in automobile**. Ricordiamo che per i tragitti in auto l'uso del seggiolino e delle cinture di sicurezza, anche sui sedili posteriori, è d'obbligo secondo la legge sulla circolazione stradale;
- **il trasporto in automobile**, come pure attività particolari (piscina, pista di pattinaggio, viaggi oltre confine, montagna, ecc..) possono avvenire solo con l'autorizzazione scritta dei genitori affidanti;
- **in caso di malattia** del bambino affidato, la mamma diurna deve attenersi alle indicazioni dei genitori affidanti e **non somministrare, in alcun caso, medicinali senza il loro consenso e senza il certificato medico, eventuali deroghe sono da concordare direttamente per ogni singolo caso, con la famiglia e le coordinatrici**;
- **le punizioni corporali e qualsiasi forma di violenza psicologica (ad es. castighi) sono assolutamente proibite**, anche con il consenso dei genitori affidanti.

INFORMAZIONI GENERALI

AMMISSIONE

L'Associazione per poter procedere all'esame dell'idoneità della famiglia necessita dei seguenti documenti:

1. richiesta al comune di domicilio se vi sono motivi che potrebbero precludere il collocamento di minori;
2. estratto del casellario giudiziale di tutti i membri maggiorenni della famiglia;
3. estratto del casellario giudiziale specifico per reati riguardanti i minori;
4. certificato medico di buona salute e autocertificazione;

5. un'autocertificazione che non vi sono procedure penali in corso;
6. questionario preliminare;
7. curriculum vitae.

Per legge secondo l'Ordinanza federale sull'affiliazione del 19 ottobre 1977; "*Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni 15 settembre 2003*"; "*Regolamento della Legge per le famiglie del 15 settembre 2003*", l'Associazione deve segnalare tutti gli affidamenti all'autorità di vigilanza (DSS).

AMBIENTAMENTO

Quando si parla di ambientamento di un bambino ci si riferisce a quel particolare periodo in cui la famiglia diurna si prepara ad accogliere la famiglia affidante e il loro bambino e al periodo di adattamento utile per favorire il benessere generale di tutti.

Questo lasso di tempo non è facilmente definibile in termine di durata, ma esso si compone di differenti momenti che vengono adeguati alla famiglia e al bambino che ci si trova di fronte.

- Le famiglie diurne, così come le famiglie affidanti devono prevedere un tempo adeguato di ambientamento del bambino al nuovo ambiente e alle persone che si occuperanno di lui (di regola non inferiore alle 2 settimane);
- l'ambientamento deve essere graduale, così come il distacco dalla figura parentale di riferimento;
- nel corso dell'ambientamento la mamma o il papà del bambino affidato, dovrà spiegare nel dettaglio alla famiglia diurna le abitudini e le peculiarità del bambino, in modo che al momento dell'assenza del genitore, la mamma diurna sappia come comportarsi nelle differenti situazioni;
- le ore di ambientamento del bambino presso la famiglia diurna vengono regolarmente fatturate.

SALARIO E INDENNITÀ

Il salario lordo per ogni bambino in affidamento è di:

Per le prime 400 ore CHF 8.–/ora più 8.33% per indennità vacanze

Per le restanti ore CHF 6.–/ora più 8.33% per indennità vacanze

- Tariffa notturna (dalle ore 20.00 alle 07.00):
da 0 - 3 anni CHF 20.–
da 4 anni CHF 15.–
- I pasti sono computati separatamente:

COSTO PASTI	
colazione	2.–
pranzo	6.–
merenda	2.–
cena	5.–

- Qualora si rendesse necessario un trasporto con auto privata, previo accordo con le coordinatrici e con autorizzazione scritta dei genitori, alla famiglia diurna verrà riconosciuto un rimborso calcolato in base al costo stabilito per ogni chilometro percorso;
- altre spese devono essere regolate direttamente con i genitori affidanti (per es.: panno-

lini, entrate al cinema, ecc.);

- alla fine di ogni mese, o anno civile, è corrisposta alla mamma diurna l'indennità per le vacanze, pari all'8,33% del salario;
- la data prevista per le ferie deve essere comunicata con almeno 1 mese di anticipo alla famiglia affidante;
- la mamma diurna ha diritto al versamento degli assegni familiari nel caso in cui questi ultimi non vengano già percepiti dal marito e quando il salario lordo annuo raggiunge il minimo previsto dalla legge sugli assegni familiari;
- l'inserimento delle ore in piattaforma deve essere effettuato non oltre il giorno 3 del mese successivo. I dati verranno in seguito elaborati per effettuare il conteggio del salario mensile;
- i genitori affidanti inviano il programma settimanale previsto alla mamma diurna entro il venerdì sera della settimana precedente e quanto pattuito verrà fatturato per intero ai genitori;
- le ore conteggiate dalla mamma diurna devono essere arrotondate al quarto d'ora;
- in caso di assenza per malattia del bambino affidato, alla famiglia diurna verrà corrisposto il salario, sulla base del programma settimanale pattuito;
- il salario è versato ogni mese sul conto corrente indicato che deve essere intestato alla mamma diurna. Il conteggio del salario viene inviato mensilmente.

ONERI SOCIALI E ALTRE DEDUZIONI

- Il salario lordo e le indennità vacanze sono soggetti ai contributi di legge.
- Le deduzioni sono così ripartite:
AVS, AD, AI secondo i parametri di legge a carico della mamma diurna;
AVS, AD, AI secondo i parametri di legge a carico dell'AFD.
- L'AFD è affiliata alla cassa cantonale di compensazione, Bellinzona.
- Alla mamma diurna in possesso del regolare permesso di lavoro (permesso B, non coniugate con un cittadino svizzero o domiciliato) verranno dedotte le imposte alla fonte in virtù della tabella corrispondente.

ASSICURAZIONE MALATTIA

- In caso di malattia il salario viene calcolato sulla media mensile degli ultimi salari percepiti, di regola almeno 6.
- A partire dal 3° giorno consecutivo di malattia è necessario presentare un certificato medico.
- Il diritto all'indennità per malattia è regolamentato nel modo seguente:

3 settimane	durante il 1° anno di attività
1 mese	nel 2° anno
2 mesi	nel 3° e 4° anno
3 mesi	dal 5° anno.
- Alle famiglie diurne si consiglia di stipulare un'assicurazione che preveda l'indennità giornaliera qualora non siano assicurate tramite la propria Associazione.
- Le mamme diurne, il cui reddito annuo supera la soglia d'entrata stabilita dalla Legge sulla previdenza professionale, vengono affiliate alla Cassa pensione. Ogni Associazione è libera di stabilire un'eventuale soglia d'entrata più bassa.

Le mamme diurne affiliate alla Cassa pensione dispongono di un'assicurazione IPG (indennità perdita guadagno), stipulata dall'Associazione, che in caso di malattia assicura loro almeno l'80% del salario medio per 2 anni (in questo caso le disposizioni al punto

“diritto all’indennità per malattia” non valgono). Metà della quota assicurativa della dipendente può essere dedotta dal salario.

CONGEDO MATERNITÀ

- La mamma diurna ha diritto al congedo maternità in base alla legge. Il diritto all’indennità di maternità si applica se l’avente diritto era assicurata obbligatoriamente ai sensi della legge sull’AVS durante i 9 mesi immediatamente precedenti la nascita del bambino.

In caso di parto prematuro questo periodo è ridotto a:

- 6 mesi in caso di parto prima del settimo mese di gravidanza.
- 7 mesi in caso di parto prima dell’ottavo mese di gravidanza.
- 8 mesi in caso di parto prima del nono mese di gravidanza.
- Durante questo periodo ha esercitato un’attività lucrativa per almeno cinque mesi. Vengono presi in considerazione i periodi d’assicurazione o d’occupazione compiuti nell’UE o AELS.

Il diritto inizia il giorno del parto e termina al più tardi dopo 14 settimane o 98 giorni. Se, durante questo periodo, la madre riprende a tempo pieno o parziale l’attività lucrativa oppure decede, il diritto all’indennità si estingue prima; in caso di degenza ospedaliera prolungata del neonato, la madre può chiedere che l’indennità sia versata soltanto a partire dal giorno in cui il figlio è accolto a casa.

ASSICURAZIONI

- La mamma diurna usufruisce delle seguenti prestazioni assicurative:
 - IP (infortunio professionale) la quota è a carico dell’AFD.
- La mamma diurna che svolge mediamente **meno di 8 ore lavorative alla settimana** per l’Associazione non è coperta dall’assicurazione infortuni non professionali (INP) e conseguentemente non è soggetta al pagamento della stessa e deve assicurarsi presso la propria assicurazione.
- La mamma diurna che lavora **più di 8 ore la settimana** per l’Associazione e che è assoggettata al pagamento dell’assicurazione infortuni non professionali tramite la stessa, deve considerare che, se per un periodo superiore ai 30 giorni dovesse interrompere l’attività lavorativa (causa vacanze, congedo, minori richieste di affidamento), la sua **copertura assicurativa** va a decadere.
- In caso di infortunio, la mamma diurna percepisce, dal 4° giorno di inabilità lavorativa, un’indennità giornaliera di almeno l’80% del suo salario, calcolato dall’assicurazione infortuni su una media annuale. I primi 3 giorni sono retribuiti al 100% dall’Associazione.
- Ogni famiglia affidante è tenuta a stipulare un’assicurazione RC privata a copertura di eventuali danni che il bambino affidato causa alla famiglia diurna. Nel caso in cui l’assicurazione non dovesse rispondere, il genitore è tenuto al risarcimento del danno causato.
- L’Associazione dispone di un’assicurazione RC che copre eventuali danni causati a terzi, sia persone che cose.
- Tutti i sinistri devono essere annunciati tempestivamente all’Associazione.

FORMAZIONE

La mamma diurna ha l’obbligo di frequentare regolarmente tutti i corsi di formazione organizzati dall’Associazione:

- corso base cantonale Cemea;
- serata base su aspetti amministrativi;

- giornata base su aspetti tecnici e pratici;
- serate formative interne;
- tavole rotonde organizzate con l'educatrice familiare;
- supervisione;
- alle famiglie diurne che si occupano in modo specifico della prima infanzia (bambini da 0-3 anni) verranno inoltre richiesti altri criteri di qualità.

La mamma diurna è tenuta a frequentare **a sue spese** il corso **urgenze** pediatriche e **presentare il relativo** attestato entro 6 mesi dall'inizio dell'attività e rinnovarlo ogni 2 anni (refresh). Quest'ultimo viene rimborsato dall'Associazione.

Le ore di formazione svolte dalla mamma diurna sono corrisposte secondo i seguenti dettagli (soggetto a deduzioni dei contributi sociali):

- CHF 20.– per una serata (2-3 ore)
- CHF 40.– per mezza giornata (4- 5 ore)
- CHF 60.– per giornata intera (7-8 ore)
- CHF 100.– per la giornata “Corso base cantonale” (CBC)

DISDETTA

- La famiglia affidante o diurna che, per motivi diversi non intende iniziare l'affidamento diurno dopo il primo incontro o durante l'ambientamento, è tenuta ad avvisare tempestivamente la coordinatrice.
- In caso di difficoltà con la famiglia affidante, la famiglia diurna deve far capo immediatamente alla coordinatrice.
- Per tutti gli affidamenti della durata prevista di oltre 3 mesi, può essere stipulato un accordo scritto sull'affidamento (contratto) dopo un periodo di prova di un mese, stabilito dalla coordinatrice.
- Trascorso il periodo d'ambientamento, chi delle due famiglie volesse interrompere l'affidamento deve inoltrare regolare disdetta all'AFD con un anticipo di:
 - 1 mese il 1° anno;
 - 2 mesi il 2° anno;
 - 3 mesi dal 3° anno.
- In caso di mancato rispetto dei termini previsti **da parte dei genitori affidanti**, l'Associazione farà riferimento, per il **computo delle ore di accudimento**, agli ultimi 6 mesi di frequenza del bambino.
- L'Associazione può interrompere immediatamente l'affidamento in caso di irregolarità o di circostanze speciali.

NORME PER L'AFFIDAMENTO

Le famiglie diurne, affiliate all'AFD, non possono curare privatamente dei bambini.

La famiglia affidante, sia durante il periodo di prova che per tutta la durata dell'affidamento, si impegna a portare il bambino alla famiglia diurna, durante gli orari stabiliti in precedenza e di comune accordo. Da parte sua la famiglia diurna si impegna ad occuparsi personalmente del bambino affidatole.

In caso di impedimento, la famiglia affidante deve avvisare tempestivamente la famiglia diurna.

Tutti i membri dell'AFD e la famiglia diurna stessa sono vincolati dal segreto professionale.

Il Dipartimento della Socialità e della Sanità del Cantone Ticino autorizza l'Associazione ad effettuare affidamenti diurni.

COLLOCAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

- Le coordinatrici dell'AFD hanno l'obbligo di valutare l'idoneità delle famiglie diurne e partecipano al colloquio di presentazione delle famiglie interessate.
- I genitori del bambino hanno la facoltà di accettare o meno la famiglia diurna designata per l'affidamento.
- La coordinatrice incaricata segue il collocamento e resta disponibile per qualunque delucidazione o intervento necessario al fine di un affidamento che rispetti il benessere del bambino.
- In caso di difficoltà con la famiglia affidante, la famiglia diurna deve far capo immediatamente alla coordinatrice incaricata.
- Le coordinatrici dell'AFD seguono da vicino l'operato delle mamme diurne e organizzano visite periodiche (almeno una volta all'anno) al loro domicilio, come richiesto dall'art. 34 RLFam.
- A fianco della coordinatrice, sarà presente l'educatrice familiare, che sostiene e accompagna le famiglie diurne nel loro operato tramite visite specifiche al loro domicilio che permetteranno di approfondire tematiche educative e rispondere a bisogni e domande che potrebbero sorgere durante l'affidamento diurno.

LINK

Federazione svizzera delle strutture di accoglienza e dell'infanzia

www.kibesuisse.ch

Infofamiglie

www.ti.ch/DSS/sw/temi/infofamiglie

Famiglie affidatarie

www.atfa.info

Associazione ticinese monoparentali

www.famigliemonoparentali.ch

SAE servizio di sostegno e Accompagnamento educativo

www.serviziosae.ch

Progetto genitori

www.associazioneprogettogenitori.com

Forum genitorialità

www.genitorialita.ch

Le Associazioni Famiglie Diurne del Canton Ticino sono membri di Kibesuisse (Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia) dal 2014.



Sede amministrativa:

Associazione
Luganese
Famiglie Diurne

Via Sorengo 6
6900 Lugano

Tel. 091 / 968.15.70

E-mail
luganese@famigliediurne.ch

Sito internet
www.famigliediurne.ch

